



«Comune amico
dei bambini»

Un'iniziativa
dell'UNICEF per
situazioni di vita a
misura di bambino
in Svizzera



unicef 

Obiettivo

Comuni amici dei bambini

I bambini sono il nostro futuro. La Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia stabilisce i doveri degli Stati per assicurare a ogni bambino il miglior inizio possibile dell'avventura nella vita. In Svizzera, spetta principalmente ai Cantoni e ai Comuni mettere in pratica i principi sanciti dalla Convenzione. Accesso all'istruzione, lezioni di buon livello, partecipazione, prevenzione sanitaria, protezione contro la violenza, gli abusi e lo sfruttamento ecc. sono fattori che possono essere regolati da normative federali e cantonali. L'attuazione di questi obiettivi e programmi spetta però di regola ai Comuni, ed è a livello comunale che si manifestano i maggiori effetti dei progetti volti a migliorare le condizioni di vita dell'infanzia.

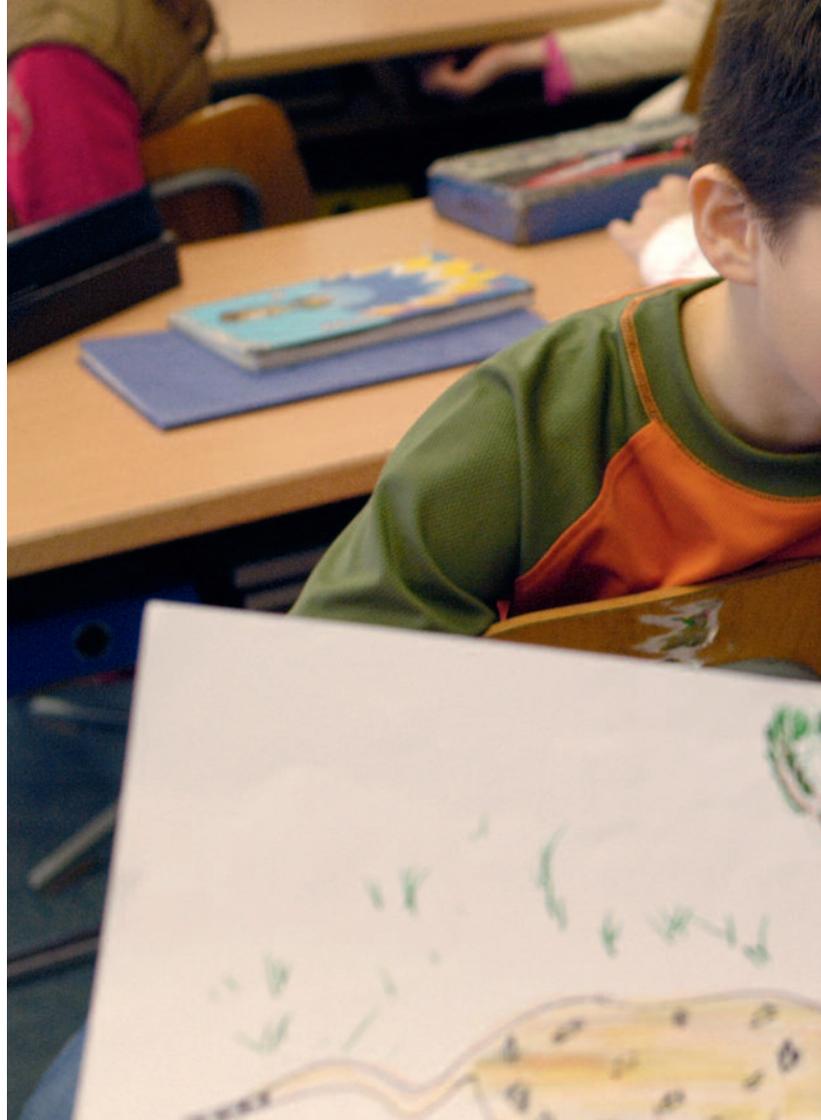




L'iniziativa dell'UNICEF «Comune amico dei bambini» (CAB) si prefigge di promuovere l'attuazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia a livello comunale per mezzo di misure che valorizzino socialmente l'infanzia e permettano ai Comuni di fare il punto della situazione in questo ambito. A conclusione del rilevamento, i Comuni possono candidarsi per ottenere il riconoscimento «Comune amico dei bambini». La distinzione giova in prima linea ai bambini e agli adolescenti, ma anche il Comune ne trae beneficio, poiché sta a indicare una migliore qualità di vita.

Un'iniziativa scaturita dalla Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia

La Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia stabilisce quali diritti vanno riconosciuti ai bambini ed è uno dei trattati internazionali ratificati dal maggior numero di Stati. La Svizzera lo ha fatto nel 1997. La Convenzione sancisce il diritto di ogni fanciullo – come nel testo viene definito ogni persona avente un'età inferiore a diciott'anni – a essere adeguatamente assistito, stimolato e protetto, come pure a partecipare alla vita sociale. Anche la Dichiarazione della Conferenza delle Nazioni Unite sugli Insediamenti Umani di Istanbul (1996) e il Documento finale della Sessione speciale dell'Assemblea generale dell'ONU dedicata all'infanzia (2002) riconoscono il diritto alla partecipazione dei bambini alla vita politica, economica e sociale di un Comune. Gli Stati parti sono sollecitati a dare maggior peso al bene dell'infanzia a livello di politica comunale.





Sin dagli anni Novanta, in tutto il mondo sono nate iniziative allo scopo di tradurre in pratica la Convenzione. Il Segretariato Internazionale delle Città Amiche dei Bambini con sede a Firenze ha raccolto tra il 2000 e il 2005 una serie di esperienze maturate in diversi progetti attuati su scala mondiale volti a migliorare la condizione dell'infanzia e le presenta sul suo sito www.childfriendlycities.org

Il punto della situazione per i Comuni

L'UNICEF Svizzera ha creato nel 2004 il Gruppo di lavoro «Comune amico dei bambini». Sono successivamente stati coinvolti esperti coi quali è stato realizzato un questionario che propone ai Comuni interessati una serie di indicatori per consentirli di verificare fino a che punto sono «a misura di bambino». Si considerano in particolare i seguenti ambiti:

- Amministrazione
- Educazione
- Accoglienza complementare scolastica e alle famiglie
- Protezione dei bambini e degli adolescenti
- Salute
- Tempo libero
- Abitare, ambiente residenziale, traffico





I risultati saranno valutati dall'UNICEF Svizzera e, se il Comune lo desidera, commentati nel corso di un incontro personale. Spetta poi autonomamente al Comune decidere se candidarsi o no per la distinzione «Comune amico dei bambini». Le condizioni per ottenerla sono:

- attuazione dell'autovalutazione e giudizio positivo espresso dalla Commissione giudicante sull'offerta di base a disposizione dei bambini e degli adolescenti;
- attuazione di un laboratorio o di un'officina del futuro con i bambini e gli adolescenti per discutere in che modo sarebbe possibile migliorare le loro condizioni di vita nel Comune;
- formulazione di un piano di azione e di misure per i quattro anni a venire per promuovere una situazione a misura di bambino nel Comune.

I sette passi per ottenere la distinzione «Comune amico dei bambini»

1. Punto della situazione con la collaborazione delle strutture e degli uffici comunali sulla scorta del questionario.

2. Riscontro sui risultati durante un incontro personale (su richiesta), nel corso del quale verranno analizzati gli ambiti e individuati i punti di forza e i potenziali di miglioramento.

3. Decisione del Comune se candidarsi per ottenere la distinzione «Comune amico dei bambini».

4. Attuazione di un laboratorio o di un'officina del futuro per consentire ai bambini e agli adolescenti di esprimere il loro grado di soddisfazione, i desideri e le proposte per migliorare le loro condizioni di vita.

5. Elaborazione di un piano d'azione per i quattro anni a venire sulla scorta dei risultati dell'autovalutazione e del laboratorio.

6. Apprezzamento dell'autovalutazione, del laboratorio e del piano d'azione da parte della persona incaricata della valutazione e rapporto alla Commissione giudicante.

7. La distinzione «Comune amico dei bambini» viene accordata al Comune per un periodo di quattro anni sulla scorta della valutazione positiva espressa della Commissione. Durante questo periodo, il Comune può fregiarsi del titolo «Comune amico dei bambini» e usarne il marchio.





Prolungamento della distinzione

- **Rapporto intermedio.** Dopo due anni, il Comune allestisce un breve rapporto sull'attuazione del piano d'azione e lo invia all'UNICEF.
- **Valutazione successiva e prolungamento della distinzione.** Trascorsi i quattro anni, per ottenere la riconferma della distinzione occorre dimostrare di aver messo in pratica con successo le misure previste dal piano d'azione. È inoltre necessario fare nuovamente il punto della situazione, organizzare un laboratorio e formulare un nuovo piano d'azione.

Che cosa comporta la distinzione per il Comune?

- Verifica della propria adeguatezza nei confronti dell'infanzia
- Collegamento tra i vari gruppi e le loro esigenze a livello comunale
- Una migliore qualità di vita per tutto il Comune
- Possibilità di far valere la distinzione e di usare il marchio «Comune amico dei bambini»
- Contatti e scambi con altri «Comuni amici dei bambini» in Svizzera



FOTO: UNICEF/DANIEL AUF DER MAUR





Prestazioni dell'UNICEF?

- Valutazione della situazione e commento dei risultati in un incontro personale (su richiesta)
- Accompagnamento per tutte le fasi fino all'ottenimento della distinzione
- Fornitura di contatti (p.es. per l'attuazione di un laboratorio)
- Gestione della piattaforma internet «Comune amico dei bambini»
- Organizzazione di una giornata annuale per tutti i Comuni con progetti in corso

Costi

Questionario	49 CHF
	Escluse le spese di spedizione
Apprezzamento dell'autovalutazione del Comune	2000 CHF
Presentazione della valutazione nel Comune (su richiesta)	secondo accordo
Costi per una valutazione esterna e il marchio:	
- per Comuni con più di 40000 abitanti	20000 CHF
- per Comuni tra i 10000 e i 40000 abitanti	15000 CHF
- per Comuni con meno di 10000 abitanti	10000 CHF
- per piccoli Comuni	secondo accordo

Informazioni e ordinazione del questionario:

Comitato svizzero per l'UNICEF
Pfungstweidstrasse 10
8005 Zurigo
Telefono 044 317 22 66
Fax 044 317 22 77
cab@unicef.ch
www.comuneamicodeibambini.ch

In collaborazione con:



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS

Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

Commissione federale per l'infanzia e la gioventù

*Marie Meierhofer-Institut
für das Kind*



Gossweiler Consult
Management für Verwaltung und Verbände



NFP 52 PNR 52 NRP 52

**Kindheit, Jugend
und Generationen-
beziehungen**

**L'enfance, la jeunesse
et les relations entre
générations**

**Childhood, Youth
and Intergenerational
Relationships**



Schweizerische Arbeitsgemeinschaft der Jugendverbände
Conseil Suisse des Activités de Jeunesse
Federazione Svizzera delle Associazioni Giovanili

PF Pro Familia Svizzera

